



CORTE DEI CONTI
SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA CAMPANIA

Deliberazione n. 74/2019/FRG

Composta dai Magistrati:

Presidente	Fulvio Maria Longavita
Consigliere	Rossella Cassaneti
Consigliere	Alessandro Forlani (Relatore)
Consigliere	Rossella Bocci
Primo Referendario	Francesco Sucameli
Primo Referendario	Raffaella Miranda
Referendario	Emanuele Scatola

a seguito della camera di consiglio del giorno 3 aprile 2019, ha adottato la seguente deliberazione:

VISTO l'art. 100, comma 2, della Costituzione;

VISTA la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTA la legge 5 giugno 2003, n. 131, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTO il r.d. 12 luglio 1934, n. 1214, recante l'approvazione del testo unico delle leggi sulla Corte dei conti;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti;

VISTO il regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, approvato dalle Sezioni riunite con deliberazione n. 14/DEL/2000 del 16 giugno 2000, come modificato con deliberazioni n. 2/DEL/2003 e n. 1/DEL/2004 delle Sezioni riunite, nonché con deliberazione n. 229 dell'11 giugno 2008 del Consiglio di Presidenza della Corte dei conti, adottata ai sensi dell'art. 3, comma 62, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;

VISTO l'art. 1, commi 9 e segg., del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213;

VISTO il D.P.C.M. 21 dicembre 2012, pubblicato nella G.U. n. 28 del 2 febbraio 2013, che ha recepito, ai sensi dell'art. 1, comma 9, D.L. 174/2012, le linee guida sul rendiconto di esercizio annuale dei Gruppi consiliari dei consigli regionali approvate dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 6 dicembre 2012;

VISTO l'art. 4 della L. regionale n. 7 del 30 aprile 2002 (Legge regionale di contabilità);

VISTA la legge regionale 19 dicembre 1990, n. 38 recante il Testo unico delle norme in materia di funzionamento e di assegnazione di personale ai Gruppi consiliari;

VISTO l'art. 26 dello Statuto regionale (Legge Regionale del 28 maggio 2009, n. 6 succ. modificato dalla legge regionale 31 gennaio 2014, n. 6) secondo cui il bilancio consiliare è espressione dell'autonomia organizzativa, amministrativa e contabile della Regione;

VISTA la Legge regionale n. 38 del 24 dicembre 2012, recante disposizioni di adeguamento dell'ordinamento regionale al D.L. n. 174/2012 ed in particolare l'art. 5, comma 2, secondo cui «La spesa del personale dei gruppi è determinata, per la corrente legislatura regionale, entro l'importo in essere alla data dell'11 ottobre 2012»;

VISTO l'art.1, comma 5, del D.P.C.M. 21/12/2012 secondo cui «5. Il contributo per le spese di personale può essere utilizzato sulla base delle rispettive normative regionali»;

VISTE le deliberazioni della Sezione delle Autonomie della Corte dei Conti n°12/SEZAUT/2013/QMIG del 3 aprile 2013 e n°15/SEZAUT/2013/QMIG del 5 luglio 2013;

VISTA la sentenza della Corte costituzionale n. 39/2014, depositata il 6 marzo 2014;

VISTA la sentenza n. 63/2015/EL delle Sezioni Riunite in sede giurisdizionale in speciale composizione:

VISTA la legge R.C. n.1 del 18 gennaio 2016 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016- 2018 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2016", che all'art. 2, commi 5 e 6, prevede: *"5. L'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale provvede, entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, a introdurre misure corrispondenti al presente articolo nell'ambito del proprio ordinamento, nonché a individuare il numero minimo delle risorse umane effettivamente indispensabili per lo svolgimento delle attività necessarie all'esercizio delle funzioni dei gruppi consiliari, delle Commissioni, dell'ufficio del Presidente del Consiglio e dell'ufficio del Capo dell'Opposizione, anche mediante il comando o il distacco di dipendenti di altre pubbliche amministrazioni o loro partecipate con quote maggioritarie, degli enti strumentali e delle società interamente partecipate dalla Regione Campania. Le risorse finanziarie destinate al Consiglio Regionale per le spese del*

personale dei gruppi consiliari non possono in ogni caso superare il tetto massimo fissato dalla Conferenza Stato Regioni e dalla normativa nazionale vigente in materia.

L'Ufficio di Presidenza del Consiglio per tutti gli incarichi conferiti al personale estraneo all'Amministrazione, escluso quello dei Gruppi consiliari, è delegato a definire le competenze e responsabilità in merito all'instaurazione del rapporto di lavoro in capo all'Amministrazione del Consiglio e per il personale tutto dei relativi oneri amministrativi e finanziari, nonché dei conseguenti adempimenti fiscali e previdenziali. Gli uffici amministrativi del Consiglio regionale individuano, agli esiti di procedura di evidenza pubblica, una primaria impresa assicuratrice cui rimettere, previa convenzione, la corresponsione su base volontaria di trattamenti integrativi previdenziali per i consiglieri regionali con pagamento dei singoli ratei a carico dei medesimi mediante corrispondente decurtazione dell'indennità di carica loro dovuta ai sensi della legge regionale 5 giugno 1996, n. 13 (Nuove disposizioni in materia di trattamento indennitario agli eletti alla carica di Consigliere regionale della Campania) anche sulla base del modello contributivo pro-rata previsto alla Camera dei Deputati ed al Senato della Repubblica.

6. Le risorse finanziarie trasferite o assegnate per il funzionamento dei gruppi consiliari, ai sensi della legge regionale 24 dicembre 2012, n. 38 (Disposizioni di adeguamento al decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174 (disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213) sono assoggettate all'obbligo di rendicontazione da parte dei gruppi e non possono in alcun caso essere destinate ad altre finalità. Le risorse non utilizzate dai singoli gruppi nell'anno di riferimento sono utilizzate dagli stessi negli esercizi finanziari successivi fino al termine della legislatura, o eventuale scioglimento dello stesso, alla cui scadenza eventuali avanzi sono reiscritti nel bilancio della Regione a favore del fondo di cui al comma 4";

VISTA la legge regionale n°37 del 5 dicembre 2017 "Principi e strumenti della programmazione ai fini dell'ordinamento contabile regionale" che ha abrogato "La legge regionale 30 aprile 2002, n°7 (Ordinamento contabile della Regione Campania articolo 34, comma 1, decreto legislativo 28 marzo 2000, n°76)";

VISTA la nota del Presidente del Consiglio Regionale della Campania prot. gen. n. 0005096/I del 19 febbraio 2019 (acquisita al prot. di questa Sezione n. 958 del 22 febbraio 2019) con cui è stato trasmesso il rendiconto per l'esercizio finanziario 2018 - X Legislatura, nonché gli atti ed i documenti ad esso allegati del Gruppo Consiliare "Caldoro Presidente" del Consiglio

regionale della Campania, ai sensi dell'art. 1, comma 10, del suddetto decreto legge n. 174 del 2012, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 213 del 2012;

VISTO il decreto n. 8/2019 del Presidente della Sezione regionale di controllo per la Campania con cui il predetto rendiconto è stato assegnato al Cons. Alessandro Forlani;

VISTA l'ordinanza n. /2019, con la quale è stata convocata la Sezione regionale di controllo per la Campania per le determinazioni da assumere in camera di consiglio:

UDITO il relatore Consigliere Alessandro Forlani;

RITENUTO IN FATTO

E

CONSIDERATO IN DIRITTO

A. Dalla verifica del rendiconto del **Gruppo Consiliare "CALDORO PRESIDENTE"**, relativo all'esercizio 2018, trasmesso a questa Sezione in data 22 febbraio 2019 -in uno alla relativa documentazione- con nota del Presidente del Consiglio Regionale della Campania prot. gen. n. 0005096/I del 19 febbraio 2019 (acquisita al prot. di questa Sezione n. 958 del 22 febbraio 2019), sono emerse talune irregolarità e carenze documentali, nonché esigenze istruttorie e necessità di chiarimenti specificate nella delibera n. 51/2019/FRG di questa Sezione, comunicate ai destinatari nei sensi e secondo le modalità ivi indicate.

Si è rilevato quanto segue:

- *“la mancata pubblicazione, allo stato, nel sito istituzionale della Regione, del rendiconto suddetto da parte del Consiglio regionale, come prescritto dall'art. 1, comma 10, ultimo periodo, del DL. 174/2012, nonché dall'art. 28, comma 2, del D. Lgs. n. 33/2013 (“La mancata pubblicazione dei rendiconti comporta la riduzione del 50 per cento delle risorse da trasferire o da assegnare nel corso dell'anno”);*
- *la mancata istituzione dei libri contabili tra cui il libro giornale, nel quale inserire giornalmente le spese effettivamente sostenute, nonché le entrate, con indicazione della data dell'avvenuto accredito delle somme (cfr. art 8 comma 1 del disciplinare interno sulle modalità di gestione e per la tenuta della contabilità del Gruppo consiliare), come già rilevato con Deliberazione di questa Sezione n. 51/2019”.*

Riscontrata, quindi, nella fattispecie, allo stato degli atti, la mancata conformità del rendiconto alle prescrizioni stabilite dall'art. 1 del decreto legge 10 ottobre 2012 n° 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012 n° 213 (e relative disposizioni

applicative), unitamente alla sussistenza delle carenze documentali, nonché delle esigenze istruttorie e delle necessità di chiarimenti dianzi riportate, con la citata delibera n. 51/2019/FRG, ne è stata disposta la “comunicazione” al Presidente del Consiglio Regionale della Campania, per i successivi adempimenti, da parte del Gruppo consiliare in questione, nel termine di giorni trenta.

In data 26/03/2019 è pervenuta alla Sezione la nota n. 7608/i del 26/03/2019 (acquisita al prot. n. 1488 del 26/03/2019) del gruppo “Caldoro Presidente” di riscontro alla deliberazione n. 51/2019/FRG dianzi riportata. In tale nota sono stati forniti i chiarimenti e la documentazione richiesta. In particolare, per quanto riguarda la mancata pubblicazione, è stato precisato quanto segue:

“Il rendiconto del Gruppo Caldoro Presidente, come prescritto dall'art. 1, comma 10, ultimo periodo, del DL 74/2012, nonché dall'art. 28, comma 2 del D. Lgs n.33/2013 (“La mancata pubblicazione dei rendiconti comporta la riduzione del 50 per cento delle risorse da trasferire o da assegnare nel corso dell'anno”), è stato pubblicato sul sito istituzionale della Regione”.

Per quanto attiene alla mancata istituzione dei libri contabili, il gruppo consiliare ha provveduto alla istituzione del Libro cassa dal quale risultano le entrate e le spese effettuate nell'anno 2018. Lo stesso è stato accluso, in copia conforme all'originale.

B. Il controllo sui rendiconti dei gruppi consiliari regionali intestato a questa Sezione trova il suo fondamento nell'art. 1, commi 9, 10 e 11, del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174 e per i relativi aspetti normativo-giurisprudenziale si richiama quando già fatto presente nella deliberazione n. 51/2019/FRG.

C. Venendo all'esito della disposta istruttoria, specificamente attinente al Gruppo consiliare in riferimento, la documentazione trasmessa, relativa alle determinazioni di liquidazione del contributo per le spese di funzionamento, risulta vidimata in ogni pagina con il timbro “copia conforme agli originali”. Il Rendiconto di “Caldoro Presidente” X Legislatura, inoltre, ora risulta tra i rendiconti pubblicati sul sito istituzionale del Consiglio regionale all'indirizzo: “Amministrazione Trasparente. Organizzazione. Rendiconti gruppi consiliari regionali. Rendiconti Gruppi Consiliari. Rendiconto Gruppi consiliari-anno 2018”. La situazione finanziaria del Gruppo rendicontata al 19/2/2019 è la seguente:

ENTRATE DISPONIBILI NELL'ESERCIZIO		Importi (in euro)
1	Fondi trasferiti per spese di funzionamento	32.173,92
2	Fondi trasferiti per spese di personale	
3	Altre entrate	0,45
4	Fondo cassa esercizi precedenti per spese di funzionamento	78.406,77
5	Fondo cassa esercizi precedenti per spese di personale	
TOTALE ENTRATE		110.581,14

USCITE PAGATE NELL'ESERCIZIO		Importi (in euro)
1	Spese per il personale sostenute dal gruppo	
2	Versamento ritenute fiscali e previdenziali per spese di personale	
3	Rimborso spese per missioni e trasferte del personale del gruppo	
4	Spese per acquisto buoni pasto del personale del gruppo	
5	Spese per la redazione, stampa e spedizione di pubblicazioni o periodici e altre spese di comunicazione, anche web	
6	Spese consulenze, studi e incarichi	
7	Spese postali e telegrafiche	
8	Spese telefoniche e di trasmissione dati	
9	Spese di cancelleria e stampati	
10	Spese per duplicazione e stampa	
11	Spese per libri, riviste, pubblicazioni e quotidiani	
12	Spese per attività promozionali, di rappresentanza, convegni e attività di aggiornamento	
13	Spese per l'acquisto o il noleggio di cellulari per il gruppo	
14	Spese per l'acquisto o il noleggio di dotazioni informatiche e di ufficio	
15	Spese logistiche (affitto sale riunioni, attrezzature e altri servizi logistici e ausiliari)	
16	Altre spese	196,24
TOTALE USCITE		196,24

SITUAZIONE FINANZIARIA EFFETTIVA ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	Importi (in euro)
Fondo iniziale di cassa per spese di funzionamento	78.406,77
Fondo iniziale di cassa per spese di personale	0,00
Entrate riscosse nell'esercizio	32.174,37
Uscite pagate nell'esercizio	196,24
Fondo di cassa finale per spese di funzionamento	110.384,90
Fondo di cassa finale per spese di personale	0,00

Il Gruppo non ha subito alcuna variazione né nel numero, né nei componenti dalla data della sua composizione fino a tutto il 31 dicembre 2018.

Il contributo ex art. 3 l.r. n. 6/1972 modificata dall'art. 6, comma 1, della l.r. n. 38/2012, è fissato nella misura di € 5.000,00 per anno per ciascun Consigliere iscritto al Gruppo, con l'aggiunta di un importo complessivo pari ad € 0,05 per abitante sulla base dell'ultima rilevazione annuale dell'Istat della popolazione residente.

La quota mensile spettante al gruppo è stata, pertanto, pari a € 2.681,16 per i mesi da gennaio a dicembre 2018.

Risulta che il Consiglio ha attribuito al gruppo consiliare "Caldoro Presidente" l'importo a titolo di contributo per le spese di funzionamento a far data dalla costituzione del gruppo e determinato, come già visto, ex art. 3 della citata l.r. n. 6/1972, per un complessivo importo pari a € 32.173,92.

Lo stesso importo risulta impegnato e liquidato al gruppo con le seguenti determinazioni:

Atto	Mese di riferimento	Importo in euro
Det. 80 Dir. Gen. Risorse umane e finanziarie del 30.01.2018	Gennaio 2018	2.681,16
Det. 145 Dir. Gen. Risorse umane e finanziarie del 06.03.2018	Febbraio 2018	2.681,16
Det. 332 Dir. Gen. Risorse umane e finanziarie del 17.05.2018	Marzo 2018	2.681,16
Det. 339 Dir. Gen. Risorse umane e finanziarie del 23.05.2018	Aprile 2018	2.681,16
Det. 362 Dir. Gen. Risorse umane e finanziarie del 30.05.2018	Maggio 2018	2.681,16
Det. 515 Dir. Gen. Risorse umane e finanziarie del 30.07.2018	Giugno 2018	2.681,16
Det. 516 Dir. Gen. Risorse umane e finanziarie del 30.07.2018	Luglio 2018	2.681,16
Det. 827 Dir. Gen. Risorse umane e finanziarie del 30.10.2018	Agosto 2018	2.681,16
Det. 829 Dir. Gen. Risorse umane e finanziarie del 30.10.2018	Settembre 2018	2.681,16
Det. 830 Dir. Gen. Risorse umane e finanziarie del	Ottobre 2018	2.681,16

30.10.2018		
Det. 9428 Dir. Gen. Risorse umane e finanziarie del 3.12.2018	Novembre 2018	2.681,16
Det. 1038 Dir. Gen. Risorse umane e finanziarie del 18.12.2018	Dicembre 2018	2.681,16
Totale entrate		32.173,92

D. Sulla scorta dei chiarimenti e delle integrazioni documentali pervenuti, si possono trarre le conclusioni di seguito illustrate.

In primo luogo, per quanto attiene alla mancata pubblicazione del rendiconto, nel sito istituzionale della Regione, si prende atto dell'avvenuta pubblicazione ai sensi dell'art. 1, comma 10, ultimo periodo, del DL. 174/2012, nonché dell'art. 28, comma 2, del D. Lgs. n. 33/2013.

In secondo luogo, in merito alla mancata istituzione dei libri contabili, si prende atto dell'avvenuta istituzione del Libro cassa nel quale sono state inserite giornalmente le spese effettivamente sostenute, nonché le entrate, con indicazione della data dell'avvenuto accredito delle somme.

Tutto quanto sopra considerato, la Sezione reputa che le lacune documentali ed esplicative riscontrate nella prima fase e contestate al Gruppo con la deliberazione n. 51/2019/FRG siano da ritenere superate a seguito degli atti e dei chiarimenti forniti.

In conclusione, alla luce di quanto dianzi esposto, il Collegio ritiene che il rendiconto per l'esercizio finanziario 2018 - X Legislatura del Gruppo Consiliare "Caldoro Presidente" risulta correttamente redatto in conformità alle linee guida adottate con DPCM 21/12/2012, ai sensi dell'articolo 1, comma 9, d.l. n.174/2012, convertito con modificazioni dalla l. 213/2012

PQM

Nella fattispecie - per tutto quanto innanzi osservato, rilevato ed esposto – allo stato degli atti,

DELIBERA

di dichiarare, considerati gli elementi acquisiti agli atti, la regolarità del rendiconto 2018 del Gruppo consiliare "Caldoro Presidente" -nei limiti dell'ambito del riscontro come definito in motivazione e alla luce della normativa statale e regionale- fermo restando che quanto accertato in questa sede non attiene alla regolarità complessiva dei comportamenti sottostanti agli atti sottoposti a controllo, i quali potranno essere valutati dalle competenti sedi.

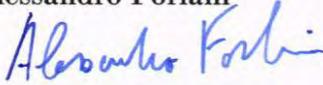
MANDA

al Direttore del Servizio di supporto per l'immediata trasmissione, nelle forme di legge, della

presente deliberazione, al Presidente del Consiglio regionale, per il seguito di competenza.
Così deliberato, in Napoli, nella camera di consiglio del giorno 3 aprile 2019.

IL CONSIGLIERE RELATORE

Alessandro Forlani



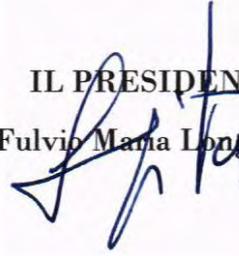
Depositata in Segreteria in data



03 APR. 2019

IL PRESIDENTE

Fulvio Maria Longavita



Il Direttore del Servizio di Supporto

dott. Mauro Giamaldi

